

Interrogazione n. 161

presentata in data 26 febbraio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini e Vitri

Immediata e definitiva sospensione in tutte le strutture ospedaliere marchigiane del sistema informatico 'Dedalus' con contestuale rescissione del contratto

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il nuovo software ospedaliero e diagnostico 'Dedalus', dal costo complessivo di oltre 20 milioni di euro, introdotto per la digitalizzazione in tutti gli ospedali (prima l'emergenza-urgenza ed i reparti, poi la parte ambulatoriale) ha evidenziato da subito gravi disservizi causati dal suo malfunzionamento mettendo a rischio la tenuta del nostro sistema sanitario, la corretta presa in carico degli utenti, nonché la gestione diagnostica tempestiva tanto da far precipitare la sanità regionale allo sbando;

- già in data 26/01/2026 con interrogazione dei Gruppi di opposizione, a prima firma del Vicepresidente Piergallini, si sollecitavano immediati provvedimenti volti a garantire nelle strutture ospedaliere marchigiane il ripristino delle normali attività assistenziali e organizzative a causa dei *"gravi disservizi che continuano a verificarsi a seguito dell'introduzione del nuovo software ospedaliero e diagnostico Dedalus"*;

- all'esito di detta Interrogazione l'Assessore alla sanità, pur prendendo atto che *"alcune AST ci hanno segnalato delle carenze che rallentano il lavoro"*, pensava bene di dichiarare alla stampa: *"Problemi dal software ma non l'ho scelto io e ora non lo sospendo"* affermando di essere *"convinto della bontà dell'iniziativa"* e rimanendo sordo ai ripetuti appelli contrari degli operatori sanitari;

- in data 12/02/2026 si veniva a conoscenza di una richiesta formale di primari e medici ospedalieri dell'AST di Fermo - indirizzata al Direttore Generale, alla Direttrice sanitaria, al Direttore UOC Sistemi informatici, all'UOC Rischio clinico - con la quale si evidenziavano *"le gravi criticità operative già esposte ai consulenti della Dedalus e singolarmente già inviate ai referenti della UOC Sistemi informatici della AST FM, emerse a seguito dell'introduzione del nuovo sistema informatico aziendale"*;

- si segnalava, tra l'altro, *"un notevole incremento del tempo necessario per la compilazione delle cartelle cliniche e delle procedure informatizzate, frequenti blocchi, rallentamenti ed anomalie di funzionamento,"* con aumento esponenziale, quindi, dei tempi di attesa anche nei dipartimenti dell'emergenza-urgenza;

- si sottolineava, inoltre, *"una riduzione del tempo da dedicare alla relazione medico-paziente con potenziali ricadute sulla qualità e sicurezza delle cure"* e *"il sistema informatico deve essere uno strumento a supporto dell'attività clinica, e non un ostacolo che sottrae tempo alla cura, all'ascolto e al ragionamento del medico"*;

- ritenevano, in definitiva, i medici firmatari che *"ignorare queste criticità esponga l'Azienda a: un peggioramento delle condizioni di lavoro del personale sanitario, un aumento del rischio clinico, un ulteriore allontanamento dei professionisti dal servizio sanitario pubblico"*;

Dato atto che:

- bene ha fatto il Presidente Acquaroli a prendere in mano personalmente il caso 'Dedalus'

costringendo il suo Assessore alla sanità al dietrofront e sospendendo l'applicazione del sistema informatico 'Dedalus', ma lo stop deve essere immediato e definitivo in tutte le strutture ospedaliere marchigiane ed il contratto deve essere rescisso con buona pace delle *"scadenze stringenti del PNRR entro il 31 maggio"* che non possono e non devono essere priorità rispetto alla salute e alla vita dei pazienti e alla sicurezza degli operatori socio sanitari;

- e non è vero, contrariamente a quanto asserito dall'Assessore, che *"non si può tornare indietro perché questo comporterebbe un danno erariale enorme"* in quanto è vero proprio il contrario perché l'utilizzo di un sistema che ha prodotto i disservizi richiamati in premessa, che hanno messo in pericolo la salute e la vita dei pazienti senza poter escludere che vi sia stato un pregiudizio effettivo con danno anche dell'immagine e dell'affidabilità del sistema sanitario regionale, ha prodotto già un danno erariale ed insistere, come sembra vorrebbe fare l'Assessore, cristallizza detta responsabilità in capo a coloro che hanno il dovere delle decisioni;

- e neanche deve essere esposto il SSR a responsabilità erariali, civili ed anche di ordine penale che non devono ricadere sul personale socio-sanitario quando, invece, la responsabilità è esclusivamente della politica;

Ritenuto che:

- oltre a quanto riportato in premessa, è notizia di oggi che a causa di *"una serie di tilt (del sistema Dedalus)"* *"quella di ieri... è stata una giornata di passione per medici ed infermieri. ... Il caso più eclatante ad Ascoli dove i medici in massa sono andati esasperati prima dal Direttore sanitario e poi dal Direttore generale per lamentare i disservizi"*; in sostanza, *"un inferno denunciato dagli operatori sanitari"* tanto che *"qualcuno ha anche paventato un eventuale esposto in procura. E sempre da Ascoli c'è chi avrebbe già chiamato il Procuratore per avvertirlo. Una sorta di cautela nel caso poi si dovessero verificare dei problemi seri su qualche paziente. Perché, come fanno notare i professionisti, quando il sistema si blocca si perde ogni tipo di riferimento sul paziente stesso un vero e proprio pericolo"*;

Ritenuto, altresì, che:

- sulla base di quanto riportato dalla stampa, si ritiene che ogni Procuratore della Repubblica dovrebbe assumere le iniziative di competenza visto che l'esercizio dell'azione penale è obbligatorio, come pure sono obbligatorie le richieste di emissione di provvedimenti cautelari come, nella sussistenza dei presupposti, il sequestro stesso del sistema informatico necessario a scongiurare i denunciati pericoli per la incolumità dei cittadini che a ragione pretendono, insieme ai sanitari che li prendono in cura, che venga garantito e tutelato a tutti i livelli il loro diritto alla salute;

- giova ricordare che *"il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica della Giunta e ne è responsabile"* (art. 121, comma 4, Cost.) e che la Regione, quale articolazione della Repubblica (art. 114, comma 1, Cost.), *"tutela"* (deve tutelare) *"la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..."* (art. 32, comma 1, Cost.).

Per quanto sopra e nella ritenuta sussistenza dei presupposti di cui all'art. 136 R.L.,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale, per sapere:

- quale provvedimento si intenda adottare per uno stop immediato e definitivo del sistema 'Dedalus' in tutte le strutture ospedaliere marchigiane con contestuale rescissione del contratto.